



**STOP**  
VIOLENZA SULLE DONNE



# STORIE FUORI DAL COMUNE

**N°35**

25 NOVEMBRE

**GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
CONTRO LA  
VIOLENZA  
SULLE DONNE**



**COMUNE DI NUVOLERA**  
Assessorato alla Cultura

La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è stata istituita il 17 dicembre 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, partendo dall'assunto che la violenza contro le donne sia una violazione dei diritti umani. Tale violazione è una conseguenza della discriminazione contro le donne, dal punto di vista legale e pratico, e delle persistenti disuguaglianze tra uomo e donna.

La violenza sulle donne ha molti volti; dai reati come la violenza fisica a quella sessuale, lo stupro, senza dimenticare la violenza psicologica e la violenza verbale o tramite l'uso dei social. A questo proposito, l'Onorevole **Liliana Segre**, Senatrice a vita e superstite dell'Olocausto, riceve in media duecento messaggi d'odio. "Mi chiedo perché non sia crepata insieme a tutti i suoi parenti", è il tono degli insulti rivolti quotidianamente alla senatrice a vita. Le minacce sono così gravi da aver spinto lo Stato ad assegnare a Liliana Segre la scorta. Queste minacce sono una vera VERGOGNA per uno stato che si professa civile!

Ricordiamo con orgoglio la storia di questa donna, madre, politica e italiana straordinaria:

Liliana Segre è nata a Milano, di famiglia ebraica. La piccola è espulsa dalla scuola a soli otto anni, a seguito dell'intensificarsi delle leggi razziali in Italia. Nel 1943 la famiglia cerca di sfuggire in Svizzera, ma viene respinta dalle guardie di frontiera: il giorno dopo lei e il padre vengono arrestati in provincia di Varese. A soli 13 anni, Liliana Segre viene **internata nel campo di concentramento di Auschwitz**, dove il padre viene assassinato e dal quale Liliana verrà liberata nel 1945. Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati a Auschwitz, Liliana è tra i soli 25 sopravvissuti. Per molto tempo non ha voluto parlare della propria esperienza, quando, a metà degli anni '90, ha cominciato a girare per le scuole a raccontare quegli anni terribili. Le sono state conferite due lauree honoris causa (in Giurisprudenza e in Scienze Pedagogiche) e nel 2004 è stata insignita del titolo di Commendatore della Repubblica, su iniziativa di Carlo Azeglio Ciampi. Tra i libri in cui porta la sua importante testimonianza, ricordiamo *Fino a quando la mia stella brillerà* (Piemme 2015), *La memoria rende liberi* (scritto Con Enrico Mentana, Rizzoli 2015) e *Scopritelo nel vostro cuore* (Piemme 2018). Nel gennaio del 2018 viene nominata senatrice a vita, ecco un breve estratto del discorso in occasione della nomina: **«Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare»**.